la Nuova di Venezia e Mestre

GIOVEDI' 14 APRILE 2011

Portogruarese, riprendono gli investimenti

Rapporto della Cofidi: le grandi opere volàno per le aziende locali

PORTOGRUARO. Maggiori richieste di accesso al credito, una situazione economica stagnante, ma una confortante ripresa degli investimenti. La Cofidi di Venezia, struttura di garanzia del credito per le aziende, analizza la situazione del Portogruarese in base alla sua attività.

L'intero 2010 nel mandamento di Portogruaro, si legge nel report, presenta uno scenario a due facce, in linea con l'andamento regionale.

Da un lato permangono i segni di stagnazione nel sistema economico, con una crescente richiesta di credito garantito da parte delle imprese che incrementa l'operatività di Cofidi, passata dai 44,4 milioni di euro complessivi del 2009 ai 47,3 milioni del 2010 (+ 6,55% sul 2009 di affidamenti deliberati). Dall'altro lato, però, la ripresa degli investimenti da parte delle aziende prosegue la sua marcia, seppur a piccoli passi: rispetto al 2009, infatti, la richiesta di finanziamenti a medio termine si fa più marcata in positivo (22,54 milioni di euro nel 2010 contro 19,16 milioni di euro euronel 2009).

«Il Portogruarese — spiega il direttore generale di Cofidi Veneziano Mauro Vignandel — è un'area al centro di grandi trasformazioni, che vanno governate con intelligenza e lungimiranza. E' necessaria la creazione in breve del modello della Città del Lemene, aggregando, su un progetto di sinergie di servizi e di condivisione di politiche di sviluppo, almeno Portogruaro e Concordia e successivamente altri comuni minori. Occorre poi essere vigili sulla costruzione della terza corsia dell'autostrada A4, sulla gestione della TAV, a prescindere dal tracciato che verrà delineato, e sul terzo lotto di lavori per la tangenziale nord. Queste grandi opere devono essere infatti prima di tutto volano di occupazione e di rilancio per l'imprenditoria locale, in un periodo in cui il calo occupazionale nelle aziende artigiane è ancora forte. Nella seconda metà del 2010 il territorio di Portogruaro ha perso l'1,2% di occupati — conclude Vignandel — e le aziende artigiane hanno fatto registrare un pesante -34,9% nelle assunzioni».

Stefano Zadro

© RIPRODUZIONE RISERVATA